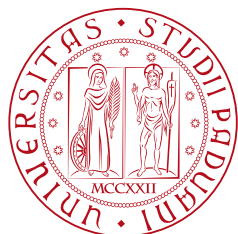


1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Intervento del Direttore Generale
Alberto Scuttari

Inaugurazione 798° anno accademico
Mercoledì 18 marzo 2020, Sala dei Quaranta

Oggi scegliamo di inaugurare il 798° anno accademico, pur se in un momento difficile. Mi unisco pertanto a te, caro Rettore, nel ringraziare tutta la comunità accademica.

Inizio dal personale che in questi giorni sta garantendo i servizi di portineria, di pulizia, di manutenzione, il call-centre, sia esso dipendente dell'Ateneo o delle ditte affidatarie dei servizi. Grazie!

Proseguo con tutti coloro che sono presenti per il coordinamento dei servizi indispensabili e indifferibili, quali la didattica on line, la funzionalità di base degli edifici, gli esperimenti non interrompibili, l'accudimento di animali, piante e colture biologiche, lo smaltimento dei rifiuti speciali, la salvaguardia degli impianti e delle apparecchiature, l'infrastruttura informatica e il sito web, le attività di sicurezza e manutenzione, l'acquisto di beni e servizi, la logistica, la gestione del personale e le segreterie degli organi. E tutti coloro che fino allo scorso 11 marzo hanno garantito, secondo le istruzioni ricevute, l'apertura regolamentata dei servizi al pubblico. Grazie!

Ma oltre l'80% dei nostri 2.300 colleghi tecnici e amministrativi in questo momento è a casa: la grande maggioranza di essi svolge il "lavoro agile", con obiettivi di risultato e senza vincoli precisi di orario. Grazie per la grande disponibilità e flessibilità dimostrata: il vostro contributo rende possibile assicurare, pur con alcune limitazioni, i servizi interni e il tempestivo pagamento dei fornitori.

Ringrazio tutti i docenti e gli studenti per il loro impegno creativo, che ha permesso di riconfigurare le attività didattiche, cosicché oggi Padova è un riferimento nazionale per il numero dei corsi e degli esami on line.

Infine, rivolgo un ringraziamento particolare e accorato a tutti i docenti, specializzandi, tirocinanti e al personale dell'area medica, perché garantiscono il livello dei servizi sanitari. Grazie, siete un esempio per tutti noi!

Comprendo il sentimento di ansia e incertezza creato dal rincorrersi degli eventi. Più di una volta l'Ateneo ha dovuto ricalibrare le decisioni già assunte e modificare la configurazione dei servizi, a causa del repentino evolversi delle ordinanze.

Abbiamo fatto tutto il possibile per declinare concretamente queste disposizioni, in modo corretto e tempestivo. Una task force lavora a questo fine giorno e notte, da quasi un mese.

Occorre ora agire con competenza, equilibrio e responsabilità, facendo leva sull'unità, la fiducia e il senso di appartenenza all'Ateneo.

Per questo dobbiamo anche essere consapevoli dell'enorme lavoro di miglioramento infrastrutturale, tecnologico e organizzativo fin qui svolto, che ci ha consentito di gestire la crisi senza interrompere i servizi rilevanti.

Mi riferisco alla digitalizzazione delle procedure, all'accessibilità e standardizzazione dell'infrastruttura informatica, alla riorganizzazione dei servizi in amministrazione centrale, nei dipartimenti, nel sistema bibliotecario, nei poli multifunzionali, che ha definito più chiaramente processi e responsabilità.

Tutto questo ci permette oggi di erogare con più facilità i corsi on line, di essere veloci nella transizione al lavoro a distanza, di comunicare meglio e più in fretta, di essere più flessibili e di ridurre gli sprechi.

Per evidenziare questo impegno mi soffermo sul risultato delle rilevazioni sulla qualità dei servizi che il nostro Ateneo misura ogni anno.

Si tratta di risposte fornite da docenti, personale e studenti, che permettono anche il confronto con rilevazioni simili effettuate in altri 37 atenei italiani.

La soddisfazione media dei servizi amministrativi e tecnici dell'Università di Padova è cresciuta costantemente dall'anno 2015 all'anno 2019, nonostante il blocco del turn-over e le regole di contenimento della spesa.

Il nostro trend di miglioramento è il più sostenuto del campione ed è ancora più marcato nelle risposte date dal personale tecnico e amministrativo, anche se il livello di soddisfazione assoluto di questa categoria – pur cresciuto molto soprattutto negli ultimi due anni – rimane ancora un po' inferiore a quello espresso dai docenti.

Questi risultati ci indicano che la strada di modernizzazione intrapresa è quella giusta.

Lo vediamo concretamente anche in questi giorni, in cui il sistema viene messo profondamente alla prova ed emergono con chiarezza anche i limiti attuali e le azioni che occorre ancora programmare per il futuro.

Dobbiamo continuare ad agire sull'integrazione dei sistemi, l'infrastruttura logistica, la semplificazione, gli strumenti di incentivazione, la consistenza e la competenza del personale, l'approccio orientato alla risoluzione del problema.

Quando supereremo questa emergenza dovremo guardare avanti e non indietro, lavorare intensamente insieme, consci della nostra responsabilità sociale e sapendo innovare nei metodi e nelle soluzioni.

Un cordiale saluto a tutte e a tutti.

www.unipd.it
